

DA NOVELDA AL CIELO

La famiglia Mira García arrivò per la prima volta a Novelda, città dell'uva e del marmo, nel 1912. Teresa entrò, a loro servizio, nella casa di due anziane signore di illustre lignaggio. Vi rimase fino all'aprile del 1915, quando divenne religiosa carmelitana. Durante questi tre anni, rafforzò gradualmente la sua inclinazione alla preghiera, il suo amore alla Vergine del Carmelo e la sua devozione al Bambino Gesù di Praga.

Trascorsi sei mesi vestì l'abito religioso. Era il 12 ottobre 1915 e il 13 ottobre 1916, nella "Casa Madre" di Tarragona, emise i primi voti. In questo periodo si vanno rafforzando le sue virtù: carattere gentile, affettuosa, temperamento calmo, serenità di spirito, volontà determinata. Inizia la sua vita religiosa e la malattia e la sofferenza la accompagneranno lungo tutti i suoi trasferimenti in altre città come Alcalá de Chivert, San Jorge e Novelda.

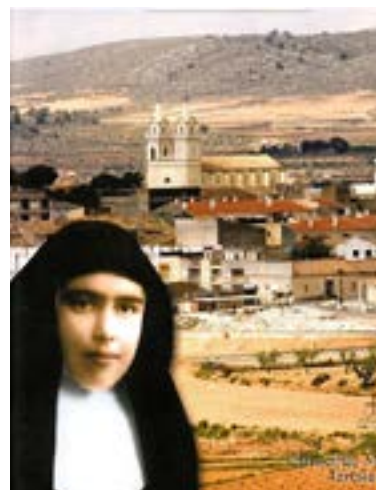
Nel 1936 inizia la guerra di Spagna e le religiose devono lasciare il convento. La Signora Lola Maceres, che già

conosceva Teresa, la accolse in casa sua per tutta la durata della guerra. Lì, il suo lavoro consisteva nel cucinare, pulire e fare la spesa. Mentre faceva le code per fare la spesa, pregava, dava testimonianza di pazienza e di carità... Teresa è un'anima di pace.

Tornata alla vita comunitaria nel convento di Novelda, è incaricata della portineria della scuola. Le persone la visitano continuamente e lei si occupa di tutti... sempre con il sorriso sulle labbra.

A poco a poco la malattia progredisce, il suo viso è sciupato e scolorito. Il suo tempo di vita si sta esaurendo. La notte del 25 febbraio non ce la fa più, sta soffocando e, verso l'una e mezza del mattino, cominciato il Mercoledì delle Ceneri del 1941, si va lentamente spegnendo. Si sentono le campane, ci sono delle violette sulla bara... In cielo Teresa sta già godendo di Dio.

Sor. Concepción Prieto, CMT.



ORACIÓN PETICIÓN GRACIAS

**O Dios, che ti
compiaci negli umili
e nei semplici di
cuore**

*Glorifica la tua
serva Teresa, che si
propose come ideale
di vita amarti senza
ostentazione e donarsi
per tuo amore a quanti
l'avvicinavano; e concedi
a noi di saperti serviré
ed amare come lei,
senza riserve, ed ora la
grazia che ti chiediamo
per sua intercessione.*

*Per Gesù Cristo, Nostro
Signore. Amen.*

TESTIMONIANZA: VADO SEMPRE AVANTI.

da Il potere di una testimonianza, pag. 55.

I suoi genitori vollero trasferirsi a Novelda dove c'erano migliori prospettive per i loro figli. A Teresa costò assai andare a Novelda... "Tu vuoi

portarmi a Novelda, ma te ne ricorderai". "Allora, indietro, figlia mia, che non ho voglia di ricordarmi di nulla", rispose la madre. Teresa reagì e le

rispose: "Io non ritorno mai indietro, vado sempre avanti"